

MB Spa

La forza della serietà

MAURIZIO QUARANTA

Una spiccata specializzazione, continue migliorie e un'organizzazione commerciale-consulenziale stanno rendendo la benna frantoio MB sempre più un equipaggiamento standard

Siamo a Brescia in compagnia di Franco Briganti, Area Manager per la Lombardia di MB Spa, azienda leader nella produzione e vendita di benne frantumatrici per escavatori, con movimento a mascelle. Per prendere visione della benna frantoio BF 90.3, ci stiamo recando nell'area industriale Mandolossa, a Brescia: è qui che la Galetti Ivano Srl è impegnata in attività edile, in particolare nell'edificazioni di alcuni capannoni.

«Le caratteristiche immediatamente apprezzabili delle nostre macchine sono la versatilità di impiego, la possibilità di frantumazione sul posto in qualsiasi situazione e la capacità di abbattimento dei costi che offrono». La benna frantoio, infatti, lavora accoppiata a un escavatore, normalmente già disponibile su qualsiasi cantiere. «Anche grandi aziende, che all'interno delle proprie cave già posseggono grandi impianti di frantumazione, sempre più spesso – continua Briganti – decidono di dotarsi anche delle nostre



Ma che cos'è la benna frantoio?

Non è altro che un frantoio di dimensioni piuttosto contenute, applicato all'escavatore, in cui si concentrano manovrabilità e forza: permette di raccogliere il materiale inerte e di frantumarlo direttamente in loco in pochissimo tempo, con un conseguente risparmio sul trasporto e sullo smaltimento del materiale.



«piccole» macchine, che permettono loro di coprire molte situazioni e lavorazioni particolari, anche in termini di inquinamento acustico e atmosferico».

Il cliente tipo di MB è quello che deve effettuare riciclaggio e frantumazione in loco: «Le aree di applicazione delle nostre benne frantoio sono diverse e comprendono la frantumazione di materiale

Da sinistra
Ivano Galetti e Franco Briganti



da cava, le miniere, le demolizioni, l'edilizia e il movimento terra in genere, gli scavi, le bonifiche ambientali, i lavori stradali, le applicazioni speciali come lo scasso di vigneti».

Giunti in cantiere ci viene incontro Ivano Galetti, titolare dell'omonima azienda: «Il tutto è cominciato nel 1990 con una terna a noleggio; allora avevo 24 anni, una voglia incredibile di lavorare e una forza fisica notevole. Ora coi miei 50 dipendenti e una sessantina di macchine, mi occupo di scavo, demolizione, costruzione di immobili civili ed industriali, lavori stradali, noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione con o senza manovratore e commercio all'ingrosso di materiali da costruzione».

«Già da qualche tempo – ancora Galetti – avevamo l'idea di dotarci di un piccolo frantoio da portare all'interno dei nostri cantieri, per cercare di abbattere i costi di frantumazione del materiale. Quando poi, in occasione dell'ultimo Samoter vedemmo questa benna frantumatrice ne fummo subito conquistati e optammo per il suo acquisto. In effetti, la nostra si sta rivelando una scelta particolarmente azzeccata, per la sua produttività, la sua maneggevolezza e manovrabilità».

«Pensi che un tempo – continua Galetti

– tutto questo materiale veniva caricato su grossi camion e avviato alla frantumazione, se non addirittura alla discarica con costi notevoli di carico, trasporto e trattamento, senza contare i successivi costi per ottenere il materiale. Oggi, grazie a questa macchina, risolvo più problemi direttamente alla fonte: riesco a frantumare le pietre, i sassi e le macerie direttamente in loco e avviarli così al loro immediato riutilizzo, norme di legge permettendo». Nel frattempo, l'escavatorista si mette al lavoro con la nuova BF 90.3 della MB: come con qualsiasi altra benna, raccoglie i sassi e le macerie e, sollevando la benna a circa due metri sul livello del terreno, provvede ad avviare la frantumazione. Il modello che abbiamo visto in azione a Brescia presso il cantiere della Galetti Ivano Srl è la nuova BF 90.3: si tratta dell'evoluzione della BF 90, il modello storico della MB, la prima benna frantoio realizzata dall'azienda. Ha lunghezza mm 2.150, larghezza mm 1.350, altezza mm 1.435, capacità m³ 0,80, peso kg 3.500 e si addice agli escavatori da 20 a 28 t. La larghezza della bocca del frantoio è di mm 900 e l'altezza di mm 510 mentre la mascella ha un'apertura che va da un minimo di mm 20 a un massimo di mm 120.



«La nuova BF 90.3 costituisce una naturale evoluzione del nostro prodotto dopo dieci anni di successi sul mercato. Le migliori sulle benne frantoio nascono da consigli, suggerimenti e pareri che abbiamo raccolto tra i nostri clienti e i nostri concessionari. In particolare – ancora Briganti – abbiamo provveduto ad avanzare il baricentro della macchina più verso la bocca, così da renderla ancor più bilanciata, e la stessa bocca presenta un'apertura un poco più pronunciata, così da aumentarne il carico, la produttività (crescita del 30% rispetto al modello pre-

cedente) e l'efficienza».

«Siamo tutti veramente soddisfatti di questa benna. Si tratta di una macchina elementare, semplice da manovrare – conclude Ivano Galetti – perché fa gli stessi movimenti di una benna tradizionale e in più la aziono con il pedale con cui abitualmente muovo il martello. Le sole precauzioni da prendere, per far sì che la produzione oraria sia ottimale, sono la preliminare regolazione meccanica della grandezza della pezzatura richiesta, la preparazione del materiale da frantumare e l'organizzazione dell'area di cantiere, oltre

naturalmente a quella di non caricare delle pietre troppo grosse». In conclusione, ci piace constatare che sono passati pochi anni da quando l'azienda vicentina ha ideato e lanciato questo nuovo prodotto, ma tanti sono bastati per far comprendere al mercato l'utilità rivoluzionaria connessa alla frantumazione diretta in loco. Oggi il prodotto di MB è sempre più diffuso, non è più un'attrezzatura di nicchia o specialistica, ma fa parte dell'equipaggio standard di ogni impresa che opera nei settori edilizia, cave, demolizione e movimento terra. ■

